

Ambiente: ENEA presenta Progetto Egadi, modello pilota di turismo sostenibile

26 novembre 2015

In un anno nell'Arcipelago i visitatori sono aumentati del 7%.

I risultati del Progetto che ha vinto il **PremioSmart Communities SMAU Milano 2015** e il Green Coast Award 2013 sono stati presentati nel corso del convegno "Il turismo sostenibile come motore per lo sviluppo e la valorizzazione del territorio - Il progetto Egadi, un modello pilota ad alta replicabilità", che si è tenuto a Roma. Ai lavori, aperti dal Commissario ENEA **Federico**



Testa, hanno partecipato la senatrice **Pamela Orrù** della Commissione Lavori Pubblici del Senato e il senatore **Stefano Vaccari** della Commissione Ambiente, firmatari del disegno di legge "Misure per la crescita nelle isole minori. Laboratorio Isole", **Giannina Usai**, segretario Generale Associazione Nazionale Comuni Isole Minori (ANCIM), **Ottavia Ricci**, consigliere per il turismo sostenibile del Ministro dei Beni Culturali Dario Franceschini, **Carlo Corazza**, capo unità del Turismo, Direzione Generale Mercato Interno, Industria, Imprenditoria e PMI (Commissione europea), **Maria Carmela Giarratano**, direttore generale per la protezione della natura e del mare (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare), **Antonio Barreca**, direttore generale Federturismo (Confindustria), **Alberto Corti**, responsabile settore Turismo di Confcommercio Imprese per l'Italia, **Mila Spicola** del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), **Alberto Versace** dell'Agenzia Nazionale per la Coesione Territoriale, le presidenti del WWF Italia **Donatella Bianchi** e di Marevivo **Rosalba Giugni**, il direttore dell'Area Marina Protetta delle Egadi **Stefano Donati**, il sindaco di Favignana **Giuseppe Pagoto** e **Roberto Morabito**, direttore del Dipartimento Sostenibilità dei Processi Produttivi e Territoriali dell'ENEA.

Nello specifico, il Progetto ha consentito di realizzare a Favignana un impianto di compostaggio per la trasformazione della frazione organica dei rifiuti da raccolta differenziata in fertilizzante per il terreno; il trattamento e riuso delle acque reflue e l'installazione di una 'casa dell'acqua', alimentata con pannelli fotovoltaici, per ridurre l'utilizzo di bottiglie di plastica. In 14 mesi sono stati erogati oltre 200mila litri di acqua ed evitate oltre 5 tonnellate di rifiuti di plastica, il peso equivalente a quasi 140mila bottiglie da 1,5 litri.

L'ENEA ha anche brevettato una procedura (che ha vinto il premio Green Coast Award 2013) per far sì che i residui spiaggiati di Posidonia oceanica, non vengano smaltiti come rifiuti ma reimpiantati sui fondali: si sono così accresciute le foreste di Posidonia, importantissime per l'ecosistema marino perché in grado di assorbire grandi quantitativi di CO2 e habitat ideale per la riproduzione di numerose specie ittiche.

È stato inoltre creato un marchio di qualità ambientale, gestito dall'Area Marina Protetta delle Egadi, per le imprese locali che hanno intrapreso un percorso di miglioramento e riduzione dell'impatto ambientale delle loro attività, anche ai fini della valorizzazione dell'offerta turistica.

Sono già 60 le imprese che hanno già ottenuto la certificazione per aver rispettato i criteri di sostenibilità indicati per ciascuna categoria turistica (ristoranti, bar, centri di balneazione, alberghi, attività di noleggio, ormeggio, pescaturismo, centri di immersione e trasporto passeggeri). E in un anno i visitatori sono aumentati del 7%.

In seguito a diversi seminari e incontri che hanno coinvolto tutti gli operatori, l'ENEA ha pubblicato all'indirizzo progettoegadi.enea.it diverse *best practice* e *benchmark* per aiutare i gestori ad analizzare i propri consumi e capire come ridurli. Oltre alle attività di informazione e formazione nelle scuole, ENEA ha realizzato 28 itinerari subacquei per Favignana, Marettimo e Levanzo, raccolti nei due volumi "Itinerari sommersi delle Isole Egadi" (appositi QR Code consentono la consultazione anche su smartphone) e pubblicati sul sito egadi.santateresa.enea.it.

"Il modello che abbiamo messo a punto è altamente replicabile ed adattabile alle variegate realtà turistiche italiane – ha dichiarato **Roberto Morabito**, Direttore del Dipartimento Sostenibilità dei Processi Produttivi e Territoriali dell'ENEA che ha sviluppato il Progetto – Le azioni che abbiamo messo in campo hanno contribuito alla tutela delle risorse ambientali, del territorio e ridotto la pressione sulle risorse naturali. Abbiamo anche ottenuto un incremento del numero di visitatori e un'estensione della stagione turistica da aprile a ottobre, con ricadute economiche positive".

"Il turismo è una risorsa fondamentale, essendo uno dei pochissimi settori che ha mantenuto i livelli occupazionali nonostante la crisi – ha commentato **Giannina Usai**, Segretario Generale **ANCIM** – Per lo sviluppo del turismo nelle isole minori, i trasporti e la continuità territoriale sono una *conditio sine qua non*. Ma non si devono discriminare i turisti, ai quali bisognerebbe estendere le agevolazioni in vigore oggi solo per i residenti, in attuazione del principio comunitario sulla libera circolazione delle persone. Un altro aspetto importante è uniformare le regole sul riciclo dei rifiuti in tutte le isole minori".

"Uno dei principali problemi della sostenibilità turistica è il flusso dei visitatori: a Favignana d'estate ci sono almeno 60mila presenze durante la stagione estiva che si aggiungono ai 4 mila residenti, un flusso impressionante che dobbiamo gestire – ha sottolineato **Ottavia Ricci**, consigliere per il Turismo Sostenibile del **Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**. Il progetto Egadi da questo punto di vista è utile anche per attrarre una tipologia di turisti più rispettosa, consapevole e informata. Ma per sviluppare il turismo sostenibile bisogna fare sistema e il MiBACT ha voluto snellire le disposizioni procedurali e amministrative con l'Art Bonus per creare distretti turistici e aree di sviluppo comune che valichino anche i confini regionali".

"Il settore turistico dà lavoro a 35 milioni di persone nell'UE, con un fatturato che si prevede superi i 2mila miliardi di euro nel 2025 e crei 5 milioni di nuovi posti. Per turismo sostenibile e salvaguardia ambientale l'Italia può utilizzare parte degli oltre 25 miliardi di fondi europei da qui al 2020 – ha sottolineato **Carlo Corazza**, capo unità del Turismo e Industrie Creative, Direzione Generale Mercato Interno, Industria, Imprenditoria e PMI della **Commissione europea** – Purtroppo non sempre queste risorse sono utilizzate in modo efficace, specie in alcune regioni del Sud Italia. Dovremmo invece puntare molto sulla sostenibilità ambientale del turismo, ché, oltre a creare lavoro, è anche la via per aumentare la consapevolezza sulla tutela delle risorse, dell'ecosistema e delle bellezze paesaggistiche. E quando una realtà territoriale si accorge che riesce a guadagnare con le proprie bellezze, automaticamente sarà più propensa alla salvaguardia e alla valorizzazione del proprio territorio".

"Niente vuoti a perdere sulle isole, totale indipendenza energetica, un'Università del Mare, un Rifugio per i delfini e che l'ex stabilimento Florio delle Tonnare di Favignana diventasse un polo di conoscenza dell'ambiente marino: è ciò che immagino per le Egadi, sono i sogni che vorrei condividere con chi si sta impegnando a rendere queste isole sostenibili, come dimostra il progetto attuato dall'ENEA", ha evidenziato la presidente di **Marevivo Rosalba Giugni**.

Il Progetto EGADI è stato realizzato dall'ENEA in collaborazione con il Comune di Favignana, che comprende anche le isole di Marettimo e Levanzo, e l'Area Marina Protetta delle Isole Egadi (AMP) con finanziamenti del MIUR, nell'ambito dell'iniziativa "Ecoinnovazione in Sicilia –

Supporto allo sviluppo delle attività produttive del Sud: interventi pilota per la sostenibilità e la competitività". Ha contribuito alla tutela delle risorse ambientali dell'arcipelago che ospita la più grande riserva marina d'Europa e dove nel periodo estivo si concentrano ogni anno oltre 400.000 visitatori.

Al turismo sostenibile l'ENEA ha dedicato anche un numero speciale del suo bimestrale dell'ENEA "Energia, Ambiente e Innovazione" (EAI) online al seguente link: <http://www.enea.it/it/pubblicazioni/EAI/anno-2015/n-4-luglio-agosto-2015>

Il settore del turismo rappresenta, in termini economici, circa il 10,3 % del PIL nazionale, con una occupazione pari a circa 2,7 milioni di addetti pari a circa l'11,7% dell'occupazione nazionale complessiva. A livello globale l'Italia è il quinto Paese per arrivi internazionali dopo Francia, Stati Uniti, Spagna e Cina, ma la nostra quota a livello mondiale è scesa dal 5,6% del 1990 al 4,1% del 2010, con una stima di un'ulteriore decrescita al 3,7% nel 2020, in assenza di interventi strategici e strutturali per un serio rilancio. Mentre occorre riconoscere che questa tendenza è comune a molti Paesi europei a vantaggio di Paesi emergenti e nuove mete turistiche, rimane il fatto che il potenziale di offerta turistica del nostro Paese rimane assai elevato in virtù degli aspetti ambientali, naturalistici, paesaggistici, culturali, economici.